UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Geografia (blended)

2627-2-F0102R019

Titolo

Geografie del mare. Luoghi, poteri e immaginari

Argomenti e articolazione del corso

"Il mare è onnipresente nella nostra vita e tuttavia rimane uno degli spazi meno conosciuti e più difficili da rappresentare" (Casati, 2022). Il corso, svolto in modalità blended learning, si propone di sviluppare negli studenti la conoscenza e la comprensione delle pratiche territoriali applicate agli spazi marini. A partire dal mare, elemento essenziale per la vita sul pianeta e al tempo stesso uno degli spazi più complessi da interpretare, saranno affrontati alcuni concetti chiave della geografia contemporanea, quali spazio, luogo, territorio, ambiente, paesaggio, patrimonio, genere, biodiversità, con l'obiettivo di mettere in luce la natura intrinsecamente interdisciplinare della geografia. In linea con lo spatial turn che ha interessato le scienze sociali e gli studi culturali, il corso esplora il mare come costruzione sociale, culturale e politica, mettendone in discussione la rappresentazione come semplice sfondo naturale. Attraverso l'analisi di casi studio e materiali eterogenei, gli studenti saranno invitati a riflettere sulle relazioni tra comunità umane e ambienti marini, sulle forme di orientamento e disorientamento che caratterizzano l'esperienza del mare, sulle dimensioni di genere e sulle relazioni tra umano e non umano. Particolare attenzione sarà dedicata alla biodiversità marina, all'ocean literacy, all'ocean citizenship, al cambiamento climatico e alle vulnerabilità delle comunità costiere e insulari, con specifico riferimento alle Maldive. Il mare sarà inoltre analizzato come patrimonio naturale e culturale, come spazio di immaginazione e memoria, ma anche come luogo attraversato da conflitti e pratiche di governance globale.

Obiettivi

In coerenza con gli obiettivi del Corso di Studi, l'insegnamento si propone innanzitutto di introdurre le specificità

teoriche e metodologiche della geografia umana, con particolare riferimento alle geografie del mare e alle relazioni tra società e ambienti marini. Sul piano dell'applicazione delle conoscenze, il corso fornisce gli strumenti concettuali per analizzare i processi socio-spaziali, culturali e ambientali che caratterizzano gli ambienti marini e le aree costiere, riconoscendo il ruolo degli immaginari, del patrimonio e delle rappresentazioni culturali. Si mira inoltre a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di interpretare criticamente la complessità dei processi geografici marini, accogliendo diversi punti di vista, superando stereotipi e valutando le conseguenze delle azioni umane sugli ecosistemi marini in un'ottica di responsabilità ambientale. Per quanto riguarda le abilità comunicative, l'insegnamento intende affinare l'espressione chiara di idee, conoscenze e argomentazioni scientifiche, integrando in modo fondato fonti diverse e attendibili. IInfine, il percorso intende potenziare le capacità di apprendimento attraverso lo sviluppo di metodologie di studio e di ricerca autonome, utili anche in vista del lavoro di tesi finale.

.

Metodologie utilizzate

Il corso viene erogato in lingua italiana in modalità blended, con 33 ore di didattica in aula destinate a lezioni frontali e seminariali, e 23 ore di didattica online asincrona e attività interattive sulla piattaforma e-learning. Le attività blended comprenderanno letture guidate e commenti di articoli scientifici, analisi di materiali audiovisivi e iconografici e lo sviluppo progressivo del lavoro finale.
Il lavoro finale consiste nell'analisi geografica di un caso di studio marino, sviluppata attraverso almeno tre prospettive affrontate nel corso e con riferimento alla bibliografia proposta. Il lavoro prevede un breve elaborato scritto individuale (2–3 pagine) e una presentazione finale e costituirà parte della discussione all'esame orale.

Materiali didattici (online, offline)

Articoli e saggi

1. Steinberg, P., Peters, K. (2015), "Wet ontologies, fluid spaces: Giving depth to volume through oceanic thinking", Environment and Planning D: Society and Space, 33(2), pp. 247–264
2. Peters, K. e Steinberg, P. (2019), “The ocean in excess: Towards a more-than-wet ontology”, Dialogues in Human Geography, 9(3), pp. 293–307.
3. Lobo, M. e Parsons, M. (2023), “Decolonizing ocean spaces: Saltwater co-belonging and responsibilities”, Progress in Environmental Geography, 2 (1–2), pp. 128–140.
4. Schmidt di Friedberg, M., Malatesta, S., & dell'Agnese, E. (2020), "Rischio, resilienza e sviluppo: il caso di due isole alle Maldive", Bollettino della Società Geografica Italiana, 3(2), 11-23.
5. Schmidt di Friedberg, M. (2026), “Tentacoli. Geografie fluide tra umano e non umano”, Geotema, 79, pp. 34-40 or
6. Fantò, M., «L'invasione biologica del granchio blu e le politiche d'identità: una riflessione etnografica alle Isole Kerkennah, Tunisia», Geotema, 79, pp. 87-94
7. Farr, A. e Melo Zurita, M. de L. (2025), “‘Never turn your back on the Ocean’: Conversations with Fear on Yuin Sea Country”, Geoforum, 158, 104165.
8. Kim, Y. (2026), “From seascape to memoryscape: Tourism and the reframing of living heritage”, Tourism Geographies, 28(3), pp. 887–905.

Programma e bibliografia

Testi di riferimento:
Roberto Casati, Oceano. Una navigazione filosofica, Torino, Einaudi, 2022.
Enrico Squarcina, Mare, terra e marinai. Una breve riflessione, Milano, Unicopli, 2026.
Articoli

1. Steinberg, P., Peters, K. (2015), "Wet ontologies, fluid spaces: Giving depth to volume through oceanic thinking", Environment and Planning D: Society and Space, 33(2), pp. 247–264
2. Peters, K. e Steinberg, P. (2019), “The ocean in excess: Towards a more-than-wet ontology”, Dialogues in Human Geography, 9(3), pp. 293–307.
3. Lobo, M. e Parsons, M. (2023), “Decolonizing ocean spaces: Saltwater co-belonging and responsibilities”, Progress in Environmental Geography, 2 (1–2), pp. 128–140.
4. Schmidt di Friedberg, M., Malatesta, S., & dell'Agnese, E. (2020), "Rischio, resilienza e sviluppo: il caso di due isole alle Maldive", Bollettino della Società Geografica Italiana, 3(2), 11-23.
5. Schmidt di Friedberg, M. (2026), “Tentacoli. Geografie fluide tra umano e non umano”, Geotema, 79, pp. 34-40 o, a scelta,
6. Fantò, M., «L'invasione biologica del granchio blu e le politiche d'identità: una riflessione etnografica alle Isole Kerkennah, Tunisia», Geotema, 79, pp. 87-94
7. Farr, A. e Melo Zurita, M. de L. (2025), “‘Never turn your back on the Ocean’: Conversations with Fear on Yuin Sea Country”, Geoforum, 158, 104165.
8. Kim, Y. (2026), “From seascape to memoryscape: Tourism and the reframing of living heritage”, Tourism Geographies, 28(3), pp. 887–905.

Agli studenti frequentanti è richiesta la partecipazione alle attività sincrone e blended, la realizzazione di un elaborato finale in formato PPT e la stesura di un breve paper dedicato (2-3 pagine) a un tema concordato nell’ambito delle geografie del mare.
Gli studenti Erasmus possono concordare con la docente una bibliografia in lingua inglese e/o sostenere l’esame in lingua inglese.

Modalità d'esame

Per tutti gli studenti, esame finale con colloquio orale, volto a verificare le conoscenze acquisite attraverso lo studio critico dei testi inseriti nel programma d’esame e il lavoro svolto in aula. La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica. Sono possibili due modalità d'esame: per chi frequenta é richiesta la partecipazione alle attività sincrone e in blended learning; inoltre, la realizzazione e presentazione di un elaborato finale in formato PPT e la stesura di un breve paper (2-3 pagine) su un tema concordato nell'ambito delle geografie del mare. Per chi non frequenta le lezioni, esame finale con colloquio orale. Il colloquio orale consiste nella verifica della conoscenza dei materiali presenti nella bibliografia per permettere di acquisire competenze su tematiche affrontate dalla docente attraverso le lezioni frontali e le discussioni in aula, consultabili anche mediante i PDF delle slide delle lezioni, caricate sul sito.
La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:
Non sufficiente:
La studentessa / lo studente:
• non identifica le caratteristiche dei concetti e non è in grado di formulare una spiegazione organica;
• non non è in grado di applicare i concetti a realtà territoriali differenziate;
elabora un’argomentazione essenziale, non utilizza correttamente il linguaggio disciplinare;
• non riesce a immaginare delle applicazioni didattiche dei concetti e ha difficoltà nel collegare le diverse esperienze in un quadro organico.
18-24:
La studentessa / lo studente:
• identifica solo parzialmente le caratteristiche dei concetti e a volte non è in grado di formulare una spiegazione

organica;
• è in grado solo in parte di applicare i concetti a realtà territoriali differenziate;
elabora un’argomentazione imprecisa, non sempre utilizza correttamente il linguaggio disciplinare;
• applica in modo impreciso i concetti all’attività didattica e ha qualche difficoltà nel collegare le diverse esperienze in un quadro organico.
25-30:
La studentessa / lo studente
• identifica le caratteristiche dei concetti ed è in grado di formulare una spiegazione organica;
• è in grado di applicare i concetti a realtà territoriali differenziate;
• è in grado di elaborare argomentazioni precise, utilizza correttamente il linguaggio disciplinare;
• sa applicare i concetti all’attività didattica e collega le diverse esperienze in un quadro organico.
Agli studenti Erasmus incoming verrà fornita bibliografia alternativa in inglese (o in altra lingua) e verrà data la possibilità di sostenere l'esame in una lingua diversa dall'italiano.
Le studentesse e gli studenti con DSA che intendono avvalersi di strumenti compensativi sono pregati di inviare almeno dieci giorni prima dell'esame il loro P.Uo.I

Orario di ricevimento

Da lunedì a venerdì, previo appuntamento per e-mail

marcella.schmidt@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Tutor: Giulia Demara
Cultore della materia: Massimiliano Fantò

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | VITA SOTT'ACQUA | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE